

**RIQUALIFICAZIONE
DI PIAZZA FIUME
ANALISI
E
STUDIO PROGETTUALE**

Progetto a cura di: Ing. Matteo Nasi – Ing. Simona Di Rienzo

Indagine storica: Arch. Alberto Morselli

Servizio Lavori Pubblici – Comune di Scandiano

Modellazione 3d ing. Alice Gaddi



La conservazione integrata impegna la responsabilità degli enti locali ed esige la partecipazione dei cittadini.

I poteri locali devono perfezionare le loro tecniche di consultazione per conoscere il parere dei gruppi interessati ai piani di conservazione e tenerne conto fin dall'elaborazione dei loro progetti. Nel quadro della politica d'informazione del pubblico, essi devono prendere le decisioni alla luce del giorno, usando un linguaggio chiaro ed accessibile a tutti affinché la popolazione possa conoscere, discutere ed apprezzare i motivi delle decisioni.

Il futuro non può e non deve essere costruito a spese del passato

** Carta europea del patrimonio architettonico, promulgata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa - Dichiarazione a conclusione dell'anno europeo del patrimonio architettonico - 1975*

- *rigenerazione urbana*
- *conservazione integrata - facilitazione della lettura delle stratificazioni storiche*
- *connotazione dello spazio pubblico, fruibilità, flessibilità d'uso e adattabilità*
- *sostenibilità ambientale ed economia circolare*
- *strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, permeabilità*

PIAZZA FIUME: GLI OBIETTIVI



P.zza L. Bassi

P.zza Prampolini

P.zza Spallanzani

P.zza Libertà

P.zza Fiume

P.zza Duca D'Aosta

P.zza 1 Maggio

P.zza M. M. Boiardo

P.zza Nuovo Mondo

ANALISI STORICA

(PIASA PADÉLA E LE CONTRADELLE)

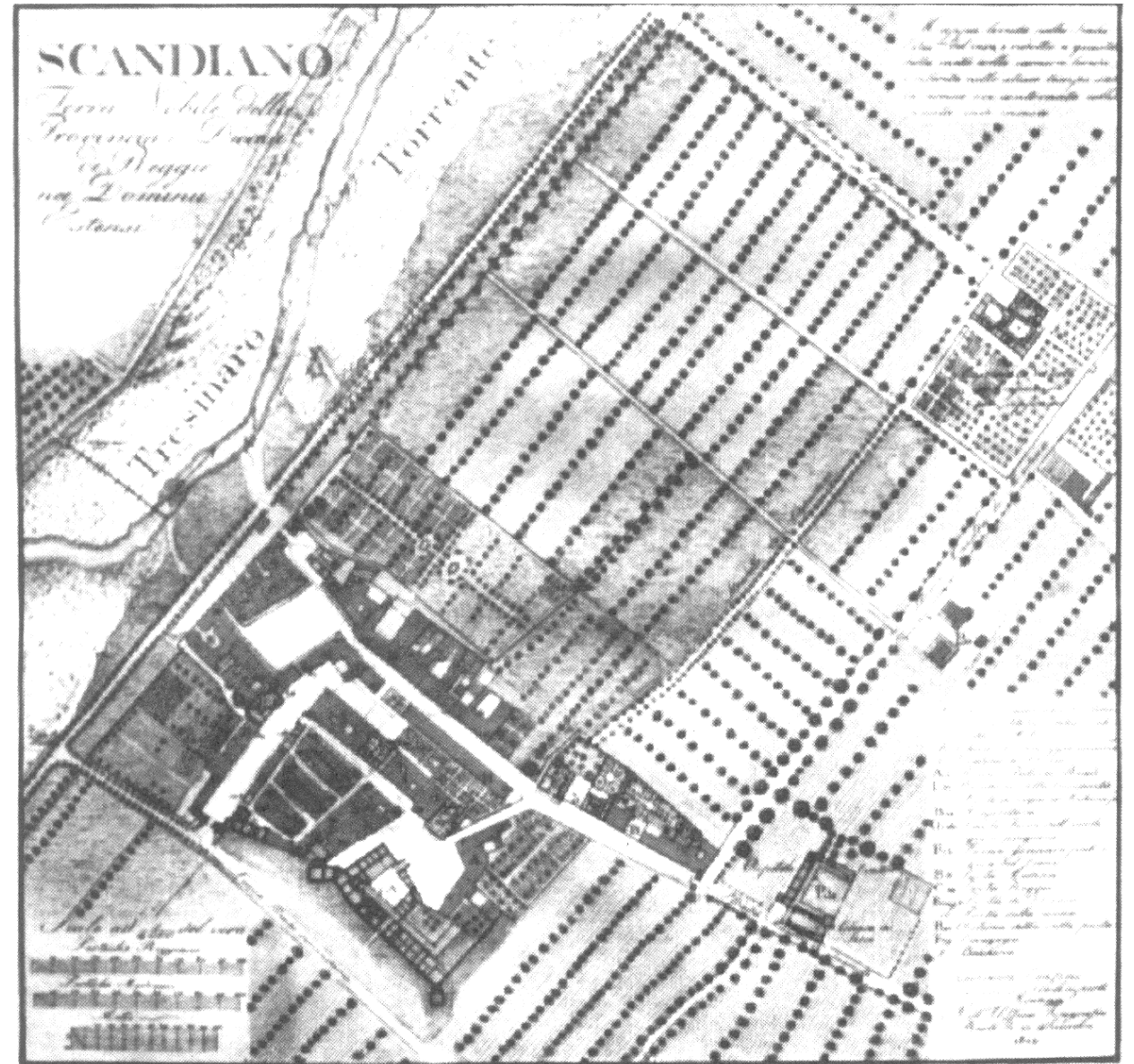
**Informazioni tratte da*

*Reggio Storia «Le Contradelle di Scandiano – Da antico borgo medievale a «Piasa Padéla» di Ivan Basenghi
e collezione Alberto Morselli*

L'esistenza di tale borgo, detto "le Contradelle", è testimoniata fin dall'inizio del **secolo XV** da varie cronache dell'epoca; era l'area di edificato "*intra moenia*" che, partendo dalla Rocca, si sviluppava verso ovest fin quasi a raggiungere le sponde del torrente Tresinaro.

In quegli anni, grazie ai vasti programmi di bonifica delle campagne e alle più moderne tecniche di coltivazione volute da Feltrino Boiardo, il paese conobbe una forte crescita economica.

I primi ebrei di cui si ha notizia a Scandiano si stabilirono nelle case costruite nelle contradelle a poca distanza dal castello; quella parte delle contradelle occupate dalle famiglie degli Ebrei fu chiamata Ghetto.



Particolare della Carta con le case di Scandiano - 1819

Queste *Contradelle* erano formate da cinque piccole contrade tre delle quali: Via degli Esecutori, via Gaeta, via Frumentaria, poste parallelamente all'attuale via Magati.

Le restanti due via del Forno e via della Fontana erano poste perpendicolarmente alle precedenti e parallele all'attuale via Garibaldi.



Via della Filanda



Via Gaeta

Foto di fine '800



Via della Fontana



Via Esecutori



Via del Forno

Foto di fine '800

SCANDIANO

36

x=4 939.810

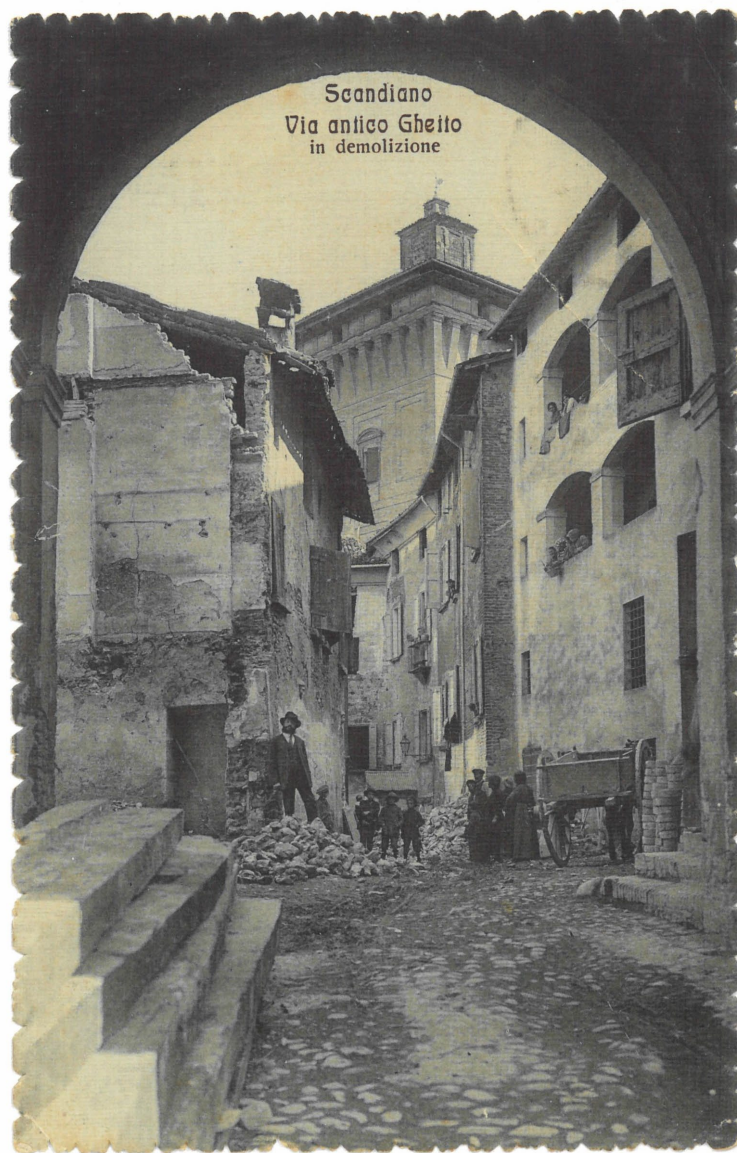
-3000



Mapa catastale – inizi '900

Scandiano – via antico Ghetto in demolizione agli inizi del '900, e uno scorcio di corso Garibaldi.

L'ingegner Venerio Zuccoli alla guida dell'Amministrazione comunale preoccupato del degrado dell'antico borgo e del peggiorare delle condizioni igienico-sanitarie propose alla giunta un *"Provvedimento per l'abbattimento delle Contradelle"* ritenuto necessario per risanare il paese.



Cartoline di Scandiano di inizi '900



Il 7 dicembre 1912 il Consiglio Comunale approvò all'unanimità il progetto di risanare le Contradelle dalle malattie infettive, mediante l'abbattimento delle case dichiarate insalubri.

Le opere di demolizione e sistemazione dell'area si conclusero solo negli anni venti; il vuoto edilizio che si creò venne inizialmente battezzato come *"Piazza Nuova"*, cambiando poi nome in *"Piazza Fiume"* al fine di omaggiare l'impresa *dell'occupazione di Fiume* del 1919.

Nel 1921 venne approvato il progetto di *"Sistemazione del Corso Garibaldi e della Piazza Nuova"*

La demolizione delle Contradelle, 1914

SCANDIANO



Piazza Nuova

Piazza Nuova – cartolina successiva al 1920



Piazza Fiume - 1923



Piazza Fiume - 1923

Tale spazio risulta essere Piazza solo di nome, non essendo mai stata pensata come tale, definita come una lacerazione del tessuto edilizio.

Nel 1977 lo scultore Ugo Sterpini realizza nella piazza una statua equestre che rappresenta l'Orlando innamorato.

L'assetto progettuale e di arredo di Piazza Fiume come la vediamo oggi deriva da una scelta di valorizzare l'area sia in termini edilizi che di uso. I lavori si conclusero nel 1993.



Piazza Fiume - fine anni '70

SITUAZIONE ATTUALE



IDEA PROGETTUALE



ASPETTI FUNZIONALI



LUOGO DI AGGRAGAZIONE



SPAZIO EVENTI



RIORGANIZZAZIONE DELLA SOSTA



VALORIZZAZIONE SERVIZI E ATTIVITA'

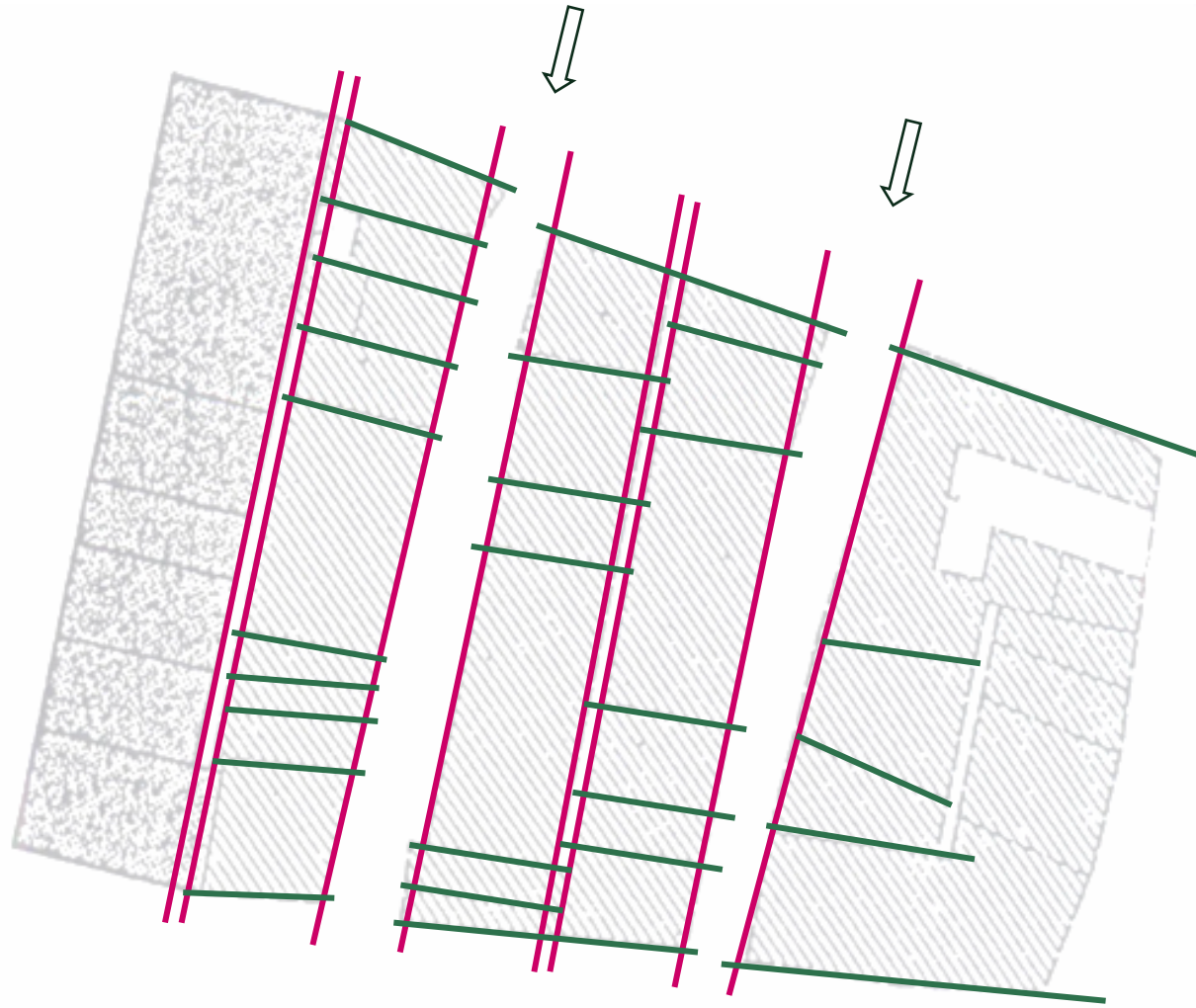


VERDE URBANO E RAIN GARDEN



ACQUA PUBBLICA

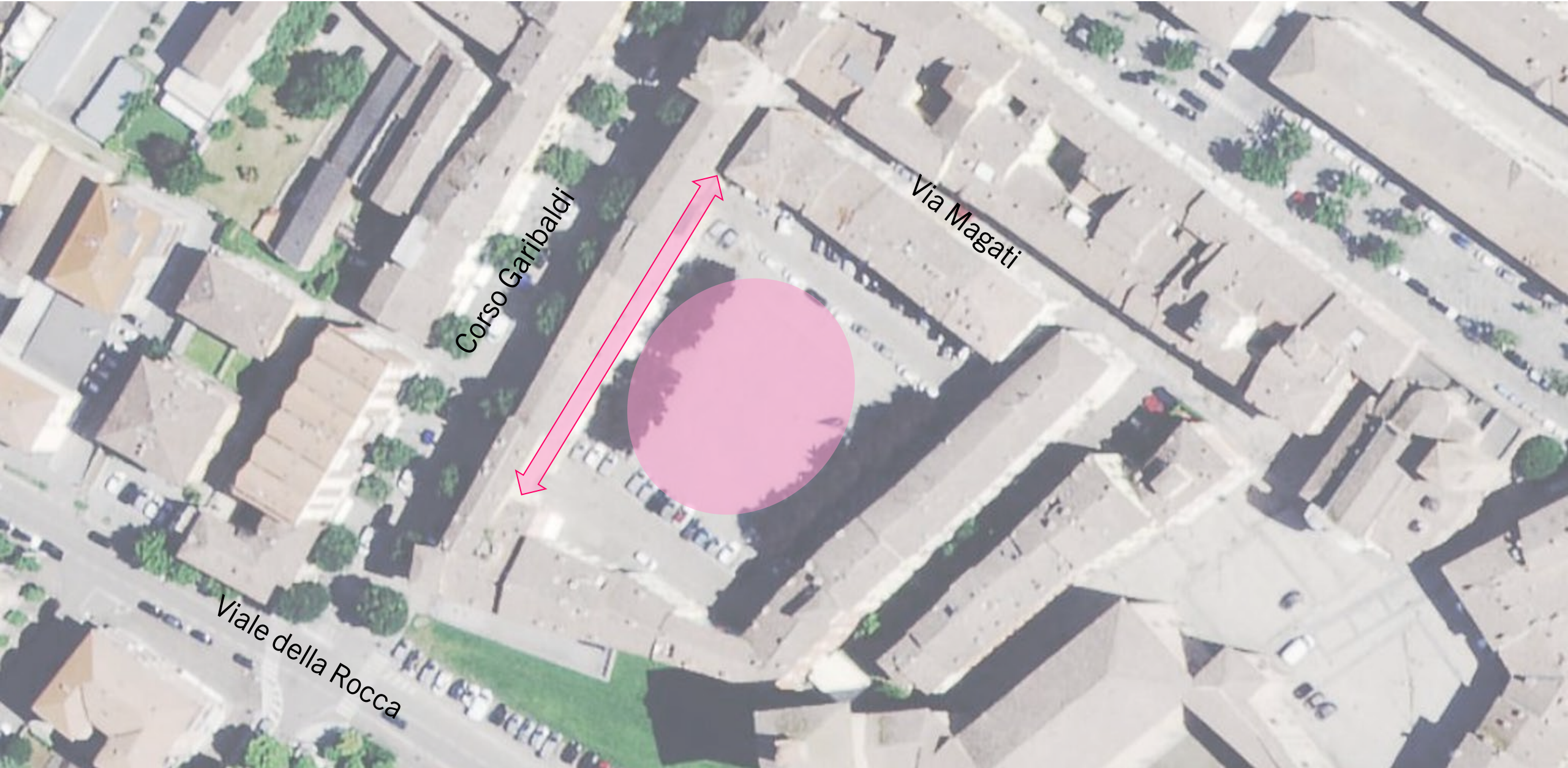
TRACCIATI GENERATORI



Punto di partenza e guida progettuale è il recupero della memoria storica, attraverso una rivisitazione della genesi costruttiva della piazza.

Da qui l'idea di ricoprire e valorizzare i tracciati dei vecchi isolati del borgo delle «contradelle» come segni che diverranno motivo ordinatore del nuovo spazio internamente la piazza.

AREE PEDONALI E PUNTI DI AGGREGAZIONE



Corso Garibaldi

Via Magati

Viale della Rocca

VERDE URBANO- RAIN GARDEN

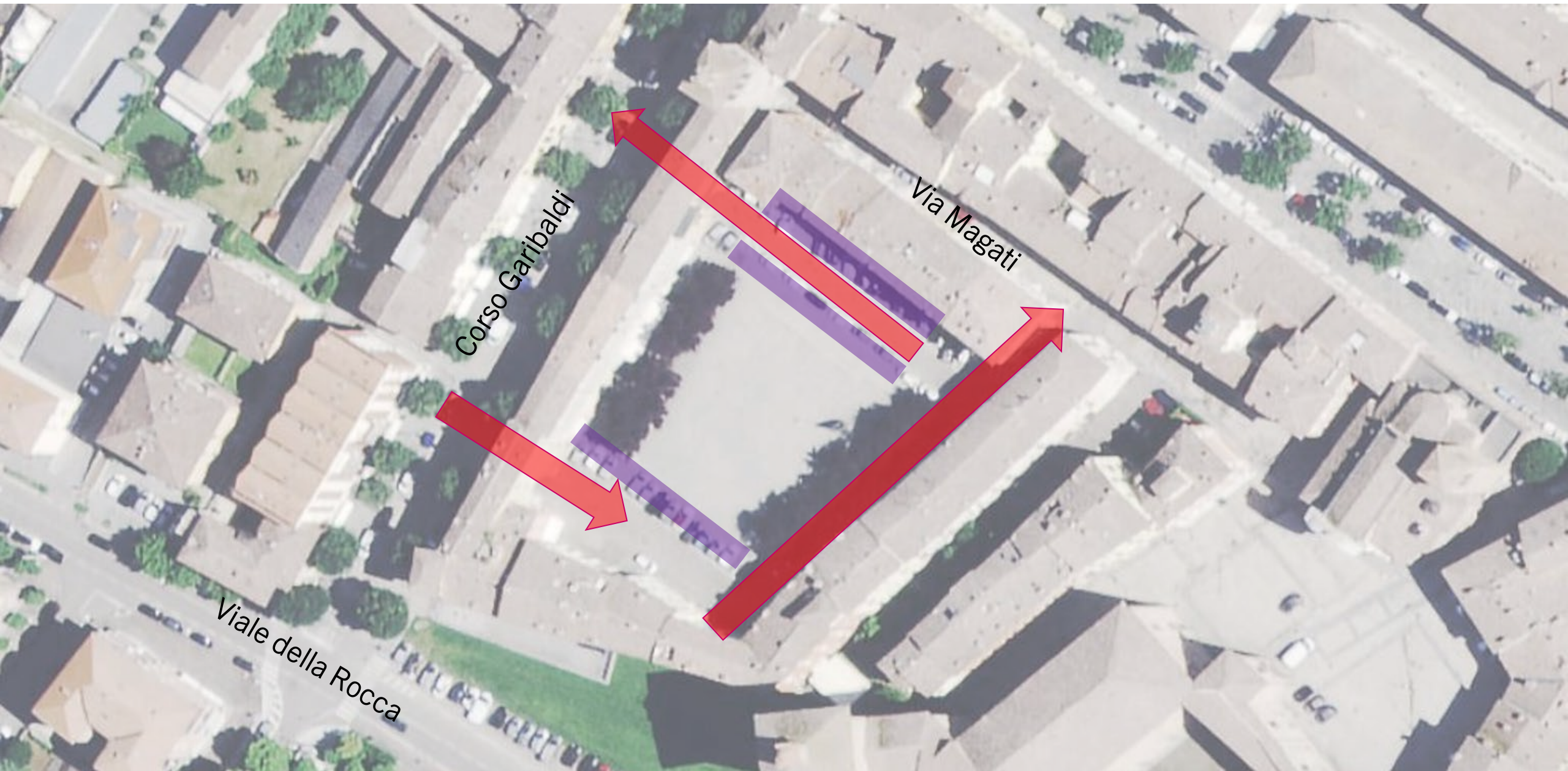


Corso Garibaldi

Via Magati

Viale della Rocca

ACCESSI CARRABILI E AREE DI SOSTA



Corso Garibaldi

Via Magati

Viale della Rocca

MATERIALI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Marciapiede in Luserna
lungo i fronti, continuità
con via Magati



Porfido rosso di
recupero da
P.zza Spallanzani



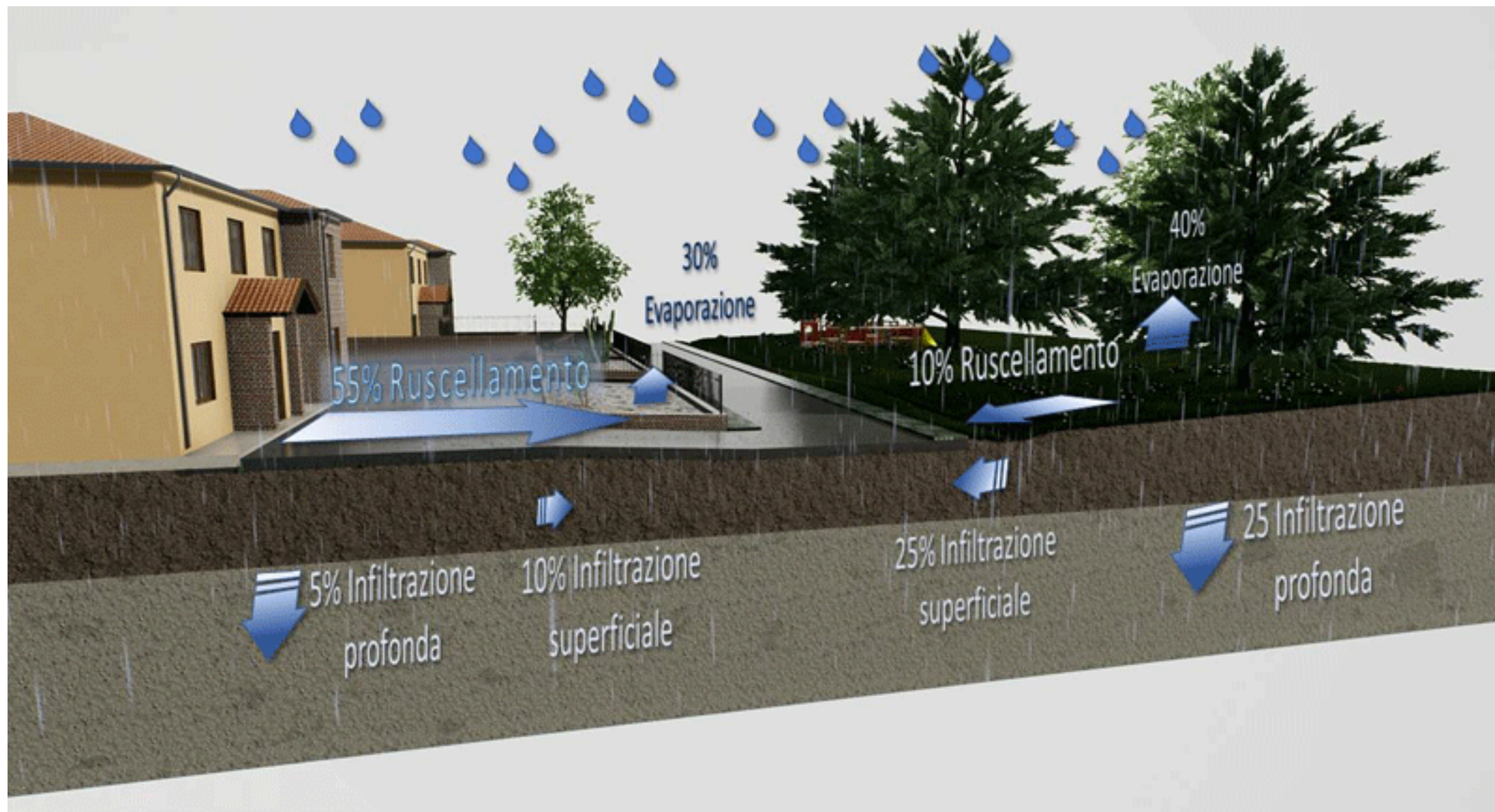
Ciottolo di
recupero da
P.zza Spallanzani



Ciottolo di recupero
ricollocato in sito per
i tratti carrabili

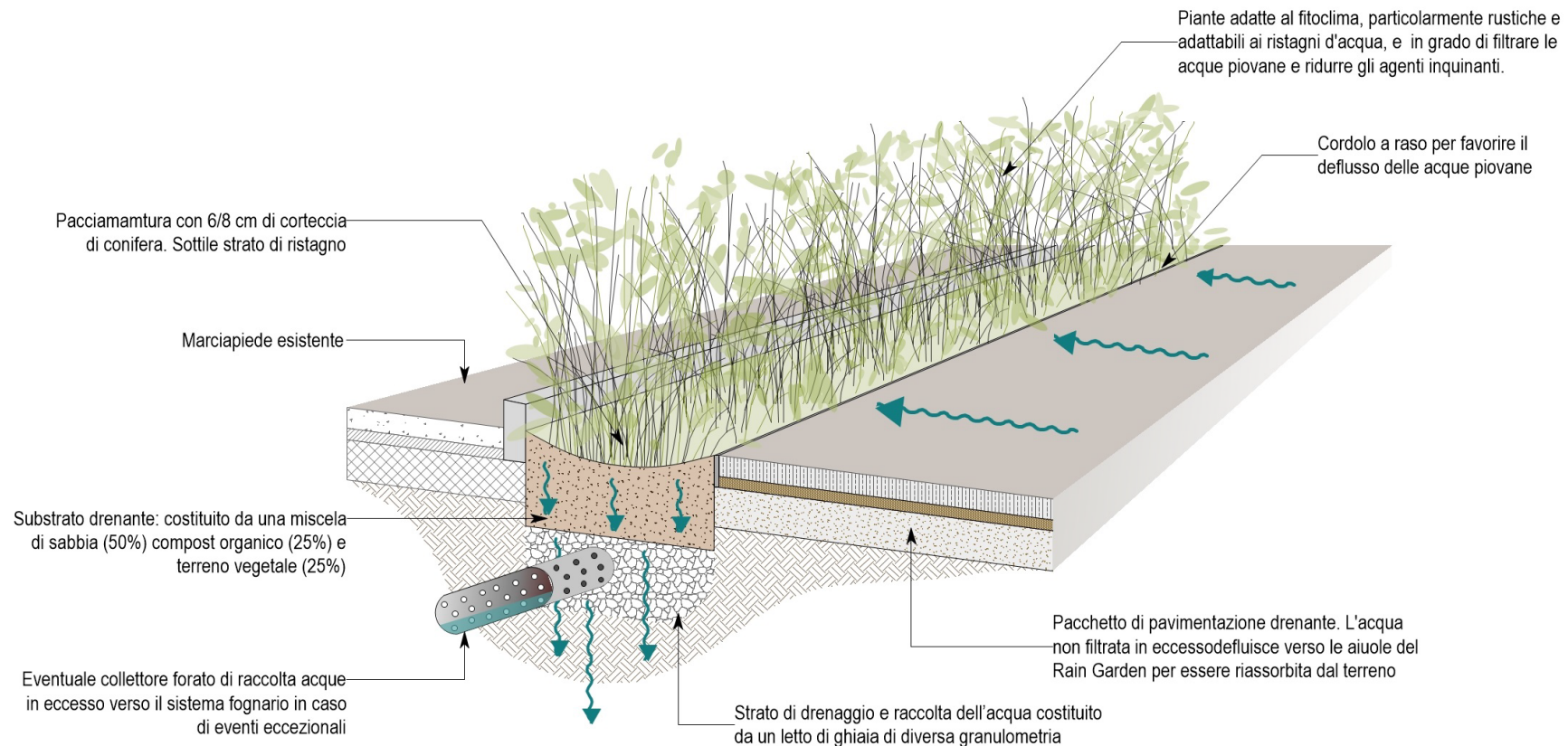


SOSTENIBILITA' E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI



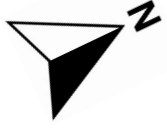
SOSTENIBILITA' E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI- RAIN GARDEN

Questi particolari “giardini della pioggia” si presentano come delle leggere depressioni del suolo. Sono ricoperte dal verde e sono simili a delle aiuole ma con la funzione tecnica di gestire, controllare e filtrare le grandi quantità d’acqua piovana provenienti dalla pavimentazione rilasciandole gradualmente nel sottosuolo e nel sistema di raccolta.



RAIN GARDEN - ESEMPI





PLANIMETRIA DI PROGETTO

**IMMAGINI DI MODELLAZIONE
FOTOREALISTICA**













G R A Z I E